

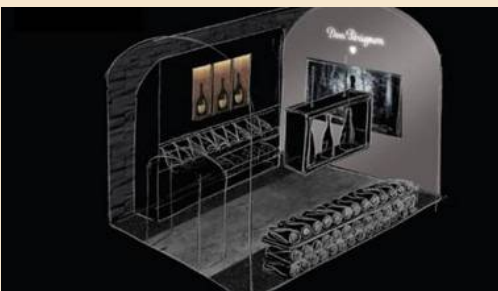


La Prima di WineNews.it



n. 1703 - ore 17:00 - Venerdì 28 Agosto 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Dom Pérignon in vetrina

Certe bottiglie sono talmente eccezionali da meritare una cantina tutta per loro: a Londra, il wine merchant Hedonims, nel suo shop a Mayfair, ha costruito una cantina fatta a mano, su misura, per mostrare ai propri clienti la rara collezione di bottiglie di Dom Pérignon: 11 annate che vanno dalla 1959 alla 1996, alloggiata, fino a dicembre, in nicchie illuminate incassate nelle pareti, che faranno da cornice alla degustazione del 20 ottobre, quando lo chef de cave della mitica maison dello Champagne, Richard Geoffroy, guiderà i potenziali clienti di Hedonims alla scoperta delle vecchie annate di Dom Pérignon. Un'opportunità eccezionale per tutti gli amanti dello Champagne.



Il "patentino" per l'orto ...

Avviso a chi fa l'orto a casa o coltiva per passione una piccola vigna: da novembre 2015, o al più tardi all'inizio del 2016, non potrete più usare diserbanti contro le erbacce, e neanche dare il rame alle vostre viti. O meglio, sarà possibile, ma solo dopo 12 ore di corso di formazione, ovviamente previo equo pagamento dello stesso, al costo di 400 euro, per poter così ricevere il "patentino" necessario all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti stessi. Il tutto per l'applicazione del "Pan", il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti sanitari, che recepisce la direttiva europea 2009/128/CE. Si tratta, in realtà, di una norma già esistente, ma rimasta fino ad ora "nascosta" tra le pieghe della legge, e che ora sarà applicata anche agli agricoltori per hobby. Quindi, tra poco, o arriva il patentino, o niente orto ...

Cronaca

Accise, alcol & Ue

Bruxelles ha deciso di fare il punto sulle regole per il pagamento delle accise su birra, vino e altre bevande alcoliche. Per questo l'esecutivo Ue ha deciso di lanciare una consultazione pubblica online - che si concluderà il 27 novembre - indirizzata a consumatori, produttori di alcolici, distributori e altre parti interessate. L'obiettivo è quello di capire se occorre cambiare la normativa attuale per combattere frodi fiscali e ridurre la vendita di alcolici contraffatti, ma anche agevolare i piccoli produttori.



Primo Piano

Italia & "Wine Enthusiast's 2015 Wine Star Award"

Marilisa Allegrini come "Person of the Year", Ferrari in lizza per il titolo di "European Winery", la Sicilia in gara per la palma di "Wine region of the year" e i "Preparatori d'Uve" Simonit & Sirch nella lista dei papabili come "Innovator/Executive of the Year": c'è tanta Italia, come sempre tra le nomination dei "Wine Enthusiast's 2015 Wine Star Award", premio tra i più prestigiosi del mondo del vino, assegnati dalla celebre rivista americana. Marilisa Allegrini, alla guida di "Allegrini Estates", con l'omonima storica cantina in Valpolicella, ma anche Poggio al Tesoro a Bolgheri e San Polo a Montalcino, è in lizza con nomi top del vino mondiale come Aubert de Villain, co-proprietario, tra le altre cose, della cantina-mito della Borgogna, Domaine de La Romanée Conti, Michael Mondavi fondatore di Folio Fine Wine Partners e della Michael Mondavi Family Estate, e ancora Bill Price, ex esperto di finanza che si è dato al mondo del vino con realtà come Durell Vineyard e Gap's Crown a Sonoma, in California, e Joseph Wagner, tra i più celebri produttori della Napa Valley, di recente agli onori delle cronache per aver venduto il marchio Meiomi a Constellation Brands per 315 milioni di dollari. Ferrari, invece, della famiglia Lunelli, nome storico della spumantistica italiana e griffe del Trentodoc, contenderà il titolo di "European Winery of the Year" a nomi come la spagnola Emilio Moro, la Famille Perrine, dalla Francia, con il suo Château de Beaucastel Château-neuf-du-Pape, Schloss Gobelsburg, cantina austriaca fondata nel 1171 guidata da Michael Moosbrugger, e Hugel & Fils, storica griffe del vino di Alsazia, sponda francese (a Riquewihr), fondata nel 1639. La Sicilia, ancora, forte di una crescita qualitativa importante degli ultimi anni, è in gara con due territori della California, Lodi e la Russian River Valley, Marlborough in Nuova Zelanda, e Walla Walla nello Stato di Washington. Infine, i "Preparatori d'Uve" Simonit & Sirch, che con i loro metodi di potatura lavorano non solo con alcune delle cantine più prestigiose d'Italia, ma anche in Francia tra i vigneti del mostro sacro Chateau d'Yquem, saranno in gara come "Innovator of the Year". I vincitori saranno svelati a dicembre.

Focus

I fine wine più cliccati sul web

Non è al primo posto in termini di valori e di volumi scambiati, ma tra i vini del Liv-ex (www.blog.live-ex.com) Château Mouton Rothschild è il più cercato sul web, in termini di page clicks, nel periodo che va da gennaio a luglio di quest'anno, scavalcando Lafite Rothschild, superato anche nella classifica dei premier cru bordolesi più performanti nel confronto con il 2014. Premier cru che, senza grosse sorprese, occupano tutte le prime cinque piazze della classifica dei vini più cliccati (anche se i loro secondi vini perdono diverse posizioni): al terzo posto c'è Haut Brion, seguito da Latour e Margaux. Dietro, guadagna posizioni Cheval Blanc, dalla posizione n. 10 alla n. 6. Escono dalle prime 50 posizioni ben 5 etichette di Bordeaux, mentre per i fine wine del Belpaese ci sono ottime notizie: il Sassicaia guadagna 4 posizioni, e dalla n. 28 sale fino alla n. 24, il Masseto resiste tra i primi 50, alla posizione n. 48 (dalla n. 42) e, soprattutto, tra le sei new entry c'è Ornellaia, alla posizione n. 49. Una classifica che, ovviamente, non è riflesso dei valori economici di questi vini, ma che, in ogni caso dice qualcosa su quali siano quelli che generano più interesse o curiosità tra gli appassionati del mondo.



Wine & Food

What time is it? It's wine o'clock!

What time is it? It's wine o'clock! Non ve lo insegneranno al corso di inglese serale, ma nello slang quotidiano con "wine o'clock" si indica il momento di concedersi un buon bicchiere di vino. Espressione usata dalla maggior parte dei wine lover della Gran Bretagna, mutuata dal più vecchio "beer o'clock", adesso trova spazio e legittimità linguistica anche nella versione online di quella che è una vera e propria istituzione britannica, l'Oxford Dictionary. "Lo slang è sempre esistito - spiegano dall'Oxford Dictionary - ed è nell'uso quotidiano che (fortunatamente) la lingua si rinnova".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Ad Expo i temi del cibo e della sostenibilità diventano, letteralmente, da cartolina, con francobolli dedicati a piatti, vini, ambiente ed ecologia, raccolti da

tutto il mondo dai collezionisti. Le parole del presidente del Centro Italiano Filatelia Tematica Paolo Guglielminetti e del coordinatore del progetto Marco Occhipinti.

